

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE
Il Dirigente Generale

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 *“Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2022, n. 9 *“Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale marzo 2016, n. 3.”*, pubblicato sulla GURS n. 25, parte I, del 1° giugno 2022;
- VISTO** il Decreto Presidente della Regione Siciliana n. 777/Area I^/S.G. del 15 novembre 2022 di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale la Dott.ssa Elena Pagana è stata designata Assessore preposto all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTA** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 450 del 13 febbraio 2023 con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 94 del 10 febbraio 2023, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente alla Dott.ssa Patrizia Valenti;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15 giugno 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 *“Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”* del D.R.A. al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 6 dicembre 1991, n. 394 *“Legge quadro sulle aree protette”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. recante *“Norme in materia ambientale”* (di seguito D.Lgs. 152/2006), ed in particolare l'art. 28 che al comma 1 dispone *“il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA”*;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii. recante *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007, recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;
- VISTA** la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, articolo 1 *“Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”*;
- VISTA** la legge regionale 14 maggio 2009, n.6, art. 60 *“Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell'art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”*;

- VISTA** la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9: *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”*, articolo 91 *“Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”*;
- VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale”*, art. 73 *“Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”*;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20 luglio 2020 con la quale si individua nel D.R.A. l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 del D.lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art. 6, comma 9, del D. Lgs. n.152/2006;
- VISTO** il decreto assessoriale 14 febbraio 2022, n. 36 pubblicato in data 2 marzo 2022 sul sito istituzionale di Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, di adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2022;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015 *“Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VInCA)”*, che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3;
- VISTO** l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.A. 17 maggio 2016, n. 207/GAB di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le valutazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.);
- VISTI** i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal D.A. 27 maggio 2016, n. 230/Gab ed in ultimo dal D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della C.T.S.;
- VISTA** l'istanza n. 2948 depositata in data 4 dicembre 2023 nel Portale Regionale per le Valutazioni Ambientali, prot. DRA n. 48995 di pari data, con la quale il Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana (di seguito Proponente) ha richiesto l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto denominato: *“Interventi sul territorio di messa in sicurezza per il rischio idraulico e di esondazione del Vallone Rosario – 1° stralcio”* ricadenti nel Comune di Ragalna (CT) allegando la seguente documentazione:
- AVVISO AL PUBBLICO
 - DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA
 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
 - SCHEDA DI SINTESI
 - LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO
 - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
 - DICHIARAZIONE CONFORMITÀ URBANISTICA
 - SHAPE FILES (ZIP)
 - ELENCO ELABORATI
 - DICHIARAZIONE ELENCO PROFESSIONISTI INCARICATI
 - RELAZIONE GEOLOGICA ESECUTIVA
 - DICHIARAZIONE REDATTORE DOCUMENTAZIONE AMBIENTALE
 - ELENCO ELABORATI
 - RELAZIONE GENERALE
 - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
 - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - ALLEGATO GRAFICO 1
 - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - ALLEGATO GRAFICO 2
 - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - GRAFICO 3
 - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - ALLEGATO GRAFICO 4
 - RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA
 - RELAZIONE IDROLOGICA ED IDRAULICA
 - LIBRETTO DELLE SEZIONI TIPO
 - PLANIMETRIA DI PROGETTO - TRATTO 10-11
 - PLANIMETRIA DI PROGETTO - TRATTO 4,5,6,7,8,E 9
 - PLANIMETRIA DI PROGETTO - TRATTO 1,2 E 3
 - PLANIMETRIA DELLO STATO DI FATTO E RILIEVO TOPOGRAFICO - TRATTO 10 E 11
 - PLANIMETRIA DELLO STATO DI FATTO E RILIEVO TOPOGRAFICO - TRATTO 4,5,6,7,8 E 9

PLANIMETRIA DELLO STATO DI FATTO E RILIEVO TOPOGRAFICO - TRATTO 1,2 E 3
PLANIMETRIA GENERALE STATO DI FATTO
INQUADRAMENTO TERRITORIALE
PLANIMETRIA CENSIMENTO INTERFERENZE
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
QUADRO ECONOMICO
PRIME INDICAZIONI SICUREZZA

PRESO ATTO che, ai sensi della l.r. 10 agosto 2022 n. 16, art. 22, comma 1, il Proponente è esonerato dal versamento del contributo per le spese di istruttoria prevista dall'art. 91 della l.r. 9/2015;

VISTA la nota prot n. 7927 del 7 febbraio 2024 con la quale il Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" di questo Dipartimento, verificata la completezza della documentazione trasmessa a corredo dell'istanza ai sensi dell'art. 19, comma 1 del D.Lgs 152/2006, ha comunicato al Proponente ed alle Amministrazioni potenzialmente coinvolte la pubblicazione della documentazione sul Portale delle Valutazioni Ambientali, Codice procedura 2948 ed ha trasmesso alla Commissione Tecnica Specialistica per le valutazioni ambientali di competenza regionale la documentazione pervenuta ai fini delle attività istruttorie di competenza;

VISTA l'avvenuta pubblicazione in data 7 febbraio 2024 dell'Avviso al Pubblico sul Portale Valutazioni Ambientali, Codice Procedura n. 2948;

VISTA la sottoscrizione da parte del Proponente della richiesta di condizioni ambientali di cui all'art. 19, comma 7 del D.Lgs 152/2006;

PRESO ATTO che i lavori in progetto concernono la messa in sicurezza dal rischio idraulico e di esondazione del vallone Rosario, ricadente nel Comune di Ragalna (CT), consistenti sinteticamente in:

- pulitura e manutenzione della sede dell'alveo, a seguito della rimozione del trasporto solido, dei rifiuti accumulatisi e delle specie vegetali che ne hanno invaso l'alveo;
- ricostruzione parziale di alcuni argini crollati con stesse dimensioni e tipologie costruttive;
- realizzazione di recinzioni delle aree al fine di rendere sicura e possibile la fruizione delle aree circostanti compresa la realizzazione di una rampa per la manutenzione del torrente.

ACQUISITO con nota prot. DRA n. 24898 del 15 aprile 2024 il parere della CTS n. 136 reso nella seduta del 29 marzo 2024, composto da n. 11 pagine, nel quale è stato espresso parere di non assoggettabilità a VIA del progetto denominato "*Interventi sul territorio di messa in sicurezza per il rischio idraulico e di esondazione del Vallone Rosario – 1° stralcio*", ricadenti nel Comune di Ragalna (CT), presentato dal Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, a condizione che si ottemperi alle condizioni ambientali riportate nel citato parere;

RITENUTO di dover concludere il presente procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 19, comma 7 del D.Lgs. 152/2006, per il progetto denominato: "*Interventi sul territorio di messa in sicurezza per il rischio idraulico e di esondazione del Vallone Rosario – 1° stralcio*", ricadenti nel Comune di Ragalna (CT), presentato dal Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, con la non assoggettabilità alla procedura di VIA con condizioni;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

Si dispone ai sensi dell'art. 19, comma 7 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. la **non assoggettabilità alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)** del progetto denominato "*Interventi sul territorio di messa in sicurezza per il rischio idraulico e di esondazione del Vallone Rosario – 1° stralcio*", ricadenti nel Comune di Ragalna (CT), presentato dal Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, a condizione che si ottemperi alle seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale n.1	
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	In fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale (aria, acqua, suolo e rumore)

Condizione Ambientale n.1	
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotto il Piano di Monitoraggio Ambientale per le componenti acqua, aria, suolo e rumore esteso a tutte le fasi dell'opera Il PMA e le relative modalità, frequenze, durata per ciascuna componente dovrà essere concordato con ARPA.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.2	
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Mitigazioni – Emissioni in atmosfera
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere previste azioni di mitigazione relative alle emissioni di polveri in atmosfera quali bagnature, associate ad ulteriori azioni volte ad assicurare sia la velocità ridotta dei mezzi in transito all'interno delle aree di cantiere e delle zone di accesso ad esso sia la copertura con teli impermeabili dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali pulverulenti e del materiale temporaneamente depositato in cumuli. In relazione all'inquinamento atmosferico dovranno essere adottati mezzi ecologici.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.3	
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo – Ambiente idrico
Oggetto della prescrizione	Il ricovero dei mezzi di cantiere e il deposito, anche se temporaneo, delle sostanze potenzialmente inquinanti per il suolo e il sottosuolo (carburanti, lubrificanti, detersivi, ecc.) potrà aver luogo solo ed esclusivamente in apposite aree impermeabilizzate.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.4	
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Fase di dismissione
Ambito di applicazione	Ripristino stato dei luoghi
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, al termine dei lavori, dovrà produrre adeguato report fotografico da cui si evinca, tra l'altro, il completo ripristino delle aree di cantiere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di dismissione del cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Articolo 2

Fa parte integrante e sostanziale del presente decreto, il parere della CTS n. 136/2024, reso nella seduta del 29 marzo 2024, composto da n. 11 pagine, nonché l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione.

Articolo 3

Il presente decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. riguardanti gli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato, pertanto il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire tutte le restanti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto.

Articolo 4

Il proponente è tenuto a ottemperare, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA. Ai fini della verifica dell'ottemperanza dovrà trasmettere all'autorità competente, per mezzo del Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato, la documentazione contenente gli elementi necessari per l'accertamento del rispetto delle specifiche condizioni ambientali inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera. La verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali n. 2 e n. 3 concernenti la fase di cantiere è affidata all'Ispettorato ripartimentale delle Foreste competente per territorio.

Articolo 5

Il progetto dovrà essere realizzato conformemente agli elaborati presentati e alle condizioni ambientali impartite nel presente provvedimento; eventuali modifiche dello stesso dovranno preventivamente essere valutate da questo Assessorato mediante inserimento nel "Portale Valutazioni Ambientali" della relativa procedura o valutazione ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 6

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali, ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 7

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente, in ossequio all'art. 98, comma 6, della L.R n. 9 del 7 maggio 2015, sul sito istituzionale di questo Assessorato, ai sensi dell'art. 19 comma 10 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) Codice Procedura n. 2948 e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 02/05/2024

f.to

Il Dirigente Generale
Patrizia Valenti